



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”* e, in particolare l’articolo 33, come modificato dall’articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita dall’art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTO l’articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 12 marzo 2019, come integrato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 28 maggio 2019, concernente la ricostituzione del Comitato dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la Regione Umbria;

VISTO il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato regionale Inps per l’Umbria in data 3 aprile 2019;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che ai fini dell’istruttoria finalizzata alla ricostituzione del Comitato regionale INPS per l’Umbria sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti di azienda e alte professionalità (CIDA)
- Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata (CONFIMI INDUSTRIA)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Associazione bancari italiani (ABI)
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)
- Associazione nazionale agenti generali dell'Ina e dell'Assitalia (ANAGINA)
- Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFSERVIZI)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UNICOOP)

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni, i membri di estrazione sindacale *"sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale"*;

VISTE le richieste inviate in data 16 novembre 2022 dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative alla Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, all'INPS e all'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma;

VISTE le comunicazioni del 12 dicembre 2022, del 21 febbraio 2023 e del 22 marzo 2023 con le quali, la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, l'INPS e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma hanno trasmesso, rispettivamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello regionale e nazionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi nonché i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati, compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

• lavoratori dipendenti:

- Federazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Federazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Federazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Federazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Federazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)

• datori di lavoro e lavoratori autonomi:

- Federazione generale dell'industria italiana (CONFININDUSTRIA)
- Federazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO -IMPRESE PER L'ITALIA)
- Federazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Federazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE)

CONSIDERATA la peculiarità della Regione Umbria in cui sono operanti, presso l'INPS, due comitati provinciali, di cui all'articolo 34 del citato D.P.R. n. 639 del 1970, rispondenti alle due province della medesima Regione;

CONSIDERATA la necessità di contemperare la riduzione del numero dei componenti del Comitato in parola, prevista dal citato articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il dettato dell'articolo 33 del medesimo D.P.R. n. 639 del 1970, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo partecipativo delle parti sociali, fondato sul concetto di maggiore rappresentatività, nonché la salvaguardia delle rappresentanze istituzionali nell'ambito del Comitato stesso, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esse esercitano;





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

RITENUTO necessario prevedere, in seno al presente Comitato, la presenza fissa dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS di Perugia e Terni per il quadriennio di durata;

VISTE le note ministeriali in data 15 giugno 2023 con le quali sono state richieste a CGIL, CISL, UIL, CISAL, CONFSAL, CIDA, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA e CONFARTIGIANATO le designazioni dei propri rappresentanti, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

VISTE le note ministeriali in data 15 giugno 2023 con le quali è stata richiesta, alla Regione Umbria e al Ministero dell'economia e delle finanze, la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

VISTE le designazioni comunicate da CGIL, CISL, UIL, CISAL, CONFSAL e CIDA, in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla documentazione ivi richiesta, da ultimo perfezionata in data 30 ottobre 2023 da parte di UIL;

VISTE le designazioni comunicate da CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA e CONFARTIGIANATO in seno al Comitato di cui trattasi, corredate della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 29 settembre 2023 da parte di CONFINDUSTRIA;

VISTA la designazione comunicata dalla Regione Umbria in seno al Comitato in argomento, corredata della relativa documentazione in data 26 giugno 2023;

VISTA la designazione resa nota dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 luglio 2023 del rappresentante di competenza, corredata da ultimo della relativa documentazione in data 29 settembre 2023;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2, secondo cui *“Ogni riferimento alle direzioni interregionali, regionali o territoriali del lavoro contenuto in provvedimenti di legge o in norme di rango secondario è da intendersi, in quanto compatibile, alla sede territorialmente competente dell'Ispettorato”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2016 che ha, tra l'altro, individuato la data del 1° gennaio 2017, quale data di avvio dell'operatività dell'Ispettorato e di contestuale cessazione delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTO opportuno, in applicazione della sopra richiamata normativa, indicare: *“il dirigente dell'Ispettorato interregionale del lavoro di Roma o un delegato dallo stesso designato”*, in luogo del direttore della Direzione territoriale del lavoro o un funzionario della medesima Direzione da lui delegato;





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

TENUTO CONTO dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato)

1. Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione Umbria è composto dai seguenti membri:

<i>a) rappresentanti dei lavoratori dipendenti</i>	<i>MISCHIANTI Barbara</i>	<i>CGIL</i>
	<i>PISCICCHIA Matteo</i>	<i>CGIL</i>
	<i>NATILI Valerio</i>	<i>CISL</i>
	<i>SINISCALCHI Giuseppe</i>	<i>UIL</i>
	<i>FILICE Vincenzo</i>	<i>CISAL</i>
	<i>PIROSCIA Salvatore</i>	<i>CONFSAL</i>
<i>b) rappresentanza dei dirigenti di azienda</i>	<i>DE ANGELIS Antonio</i>	<i>CIDA</i>
<i>c) rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi</i>	<i>CRESTA Francesco</i>	<i>CONFINDUSTRIA</i>
	<i>ALUNNI PISTOLI Paolo</i>	<i>CONFCOMMERCIO</i>
	<i>SCOPERTINI Gian Marco</i>	<i>CONFARTIGIANATO</i>
	<i>LIPAROTI Mario</i>	<i>CONFAGRICOLTURA</i>
<i>d) rappresentante del Ministero Economia e Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Perugia/Terni</i>	<i>SEVERINI Paola</i>	
<i>e) rappresentante dell'Ente Regione Umbria</i>	<i>GAGLIARDI Francesco</i>	





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

*f) Il Dirigente dell'Ispettorato Interregionale
del Lavoro di Roma o un delegato
dallo stesso designato*

*g) - INPS
Il dirigente della sede regionale
dell'Istituto*

h) - I Presidenti dei Comitati provinciali INPS delle province di Perugia e Terni.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it, dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Il Ministro dell'economia e delle finanze

